

SECONDA PROVA SCRITTA ISTITUTI PROFESSIONALI

ART. 20 O.M. 67/2025

VIDEO LEZIONI MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO

Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022
nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022

ESAME di Stato negli istituti professionali

Il decreto ministeriale 164 /2022 introduce delle novità per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali.

La seconda prova negli istituti professionali del nuovo ordinamento non è più basata sul singolo insegnamento, ma finisce con il privilegiare un'impostazione per «**nuclei tematici fondamentali d'indirizzo**» correlati alle competenze. Tale impostazione è coerente con il nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dell'istruzione professionale di cui al decreto legislativo n. 61/2017.

In particolare, l'assetto didattico degli indirizzi professionali, delineato dal D.lgs 61/2017 è caratterizzato **dall'aggregazione delle discipline all'interno degli assi culturali e dalla progettazione interdisciplinare per competenze**. Tale assetto interdisciplinare caratterizza, altresì, i curricula dei diversi indirizzi.

Con il DM 164/2022 , a cui si rimanda per una lettura più approfondita , sono adottati i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta degli **11 indirizzi di istruzione professionale introdotti dal decreto legislativo n. 61/2017** che sostengono l'esame di Stato a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023. Gli stessi sono ulteriormente declinati nella nota MIM prot. 23988 del 19/09/2022

La seconda prova negli istituti professionali: nuovo assetto organizzativo

- Il dm 10/2015 non è più applicabile ai nuovi Professionali nei quali non esistono più “discipline caratterizzanti l’indirizzo”;
- Nei nuovi professionali infatti, nel declinare i percorsi, sono le scuole stesse a scegliere, all’interno delle possibilità offerte dal quadro orario, gli insegnamenti che *caratterizzano* ogni singolo percorso.
- Il ministero non è più chiamato a individuare le “discipline” d’esame per questi istituti con il cosiddetto «decreto materie» in quanto la prova verterà non su una o più discipline ma su competenze, al cui conseguimento possono contribuire più discipline;
- La seconda prova d’esame dei professionali di nuovo ordinamento non si comporrà più di due “sottoprobe”, correlate ma in parte indipendenti, ma sarà un’unica prova integrata, di cui il ministero definirà una parte, ossia la “cornice generale di riferimento”, e la commissione, entro questa cornice, svilupperà l’altra parte, ossia le specifiche richieste per lo specifico percorso attivato dalla scuola.
- Tale formula consentirà di garantire una struttura unitaria della prova a livello nazionale, e allo stesso tempo di dare **pieno valore alle autonome scelte** operate dalle singole istituzioni scolastiche nella costruzione dei percorsi.
- La parte ministeriale, ossia la “cornice generale di riferimento”, non sarà destinata direttamente ai candidati, ma alle commissioni, cui fornirà le indicazioni unitarie a livello nazionale indicando tipologia della prova e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo cui questa dovrà fare riferimento;
- la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall’istituzione scolastica in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022
nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022

Esempio di tipologie di prove riferite ad uno degli 11 indirizzi.

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo.

Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022
nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022

Esempio di nuclei tematici riferiti ad uno degli 11 indirizzi

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

N.B.

La prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1 a cui aggiungere il riferimento ad uno o più fra gli ulteriori nuclei tematici citati

Esempio di obiettivi della prova e griglia di valutazione riferita ad uno degli 11 indirizzi

Obiettivi della prova

- Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta.
- Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo.
- Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento.
- Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio
massimo	
▪ Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
▪ Padronanza di conoscenze ed abilità	7
▪ Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
▪ Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

La Seconda prova scritta negli Istituti Professionali

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è **un'unica prova integrata**, la cui parte ministeriale contiene la **“cornice nazionale generale di riferimento”** che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. **La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.**

Predisposizione della seconda prova scritta negli Istituti Professionali

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. **Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso**, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. **Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso** e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente, da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste nei Quadri di riferimento e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso dell'articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame

Scansione temporale per l'elaborazione della seconda prova
(esempio sessione ordinaria)

(O.M. 67/2025 art. 20 c.4)

Martedì 17 giugno 2025 ore 8:30	Mercoledì 18 giugno 2025	Giovedì 19 giugno 2025	Venerdì 20 giugno 2025
Trasmissione parte ministeriale della prova tramite plico telematico	Termine per l'elaborazione da parte delle commissioni delle tre proposte di traccia	Sorteggio traccia e svolgimento	Eventuale prosecuzione

Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame (O.M. 67/2025 art. 20 c.6)